



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- Visto in particolare l’articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l’articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell’interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l’avvio dei lavori per la realizzazione di un intervento di bonifica all’interno di un sito di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 “Regolamento recante programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua, tra gli altri, l’intervento relativo al sito di “Crotone, Cassano e Cerchiara” come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2002 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di “Crotone, Cassano e Cerchiara”;
- Viste le risultanze delle operazioni analitiche relative alle indagini di caratterizzazione dello stabilimento ex Pertusola nelle aree di competenza Syndial S.p.A., trasmesse dall’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di Catanzaro con la nota dell’11 ottobre 2007 con protocollo n. 501;
- Visto il progetto di bonifica, contenuto nel “Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06 – Arc Syndial – SIN di Crotone – Stabilimenti ex Pertusola”, trasmesso da Syndial



Attività Diversificate S.p.A. con nota del 4 dicembre 2008 con protocollo n. AMDE/775, individuato nella nota di Syndial Attività Diversificate S.p.A. dell'11 giugno 2009 con protocollo n. AMDE/204 quale "Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell'area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)", e finalizzato alla messa a punto delle tecnologie di *phytoremedation*, *electrochemical remedation* ed *enhanced monitored natural attenuation* nelle aree specificate nella nota trasmessa da Syndial Attività Diversificate S.p.A. in data 22 giugno 2010 con protocollo n. 45/10;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria 23 luglio 2009 che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il "Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell'area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)";

Visto il Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8434/QdV/DI/B del 31 luglio 2009 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 23 luglio 2009;

Visto il verbale del sopralluogo effettuato, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23 luglio 2009, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, congiuntamente all'ISS, ISPRA, Provincia di Crotone e ARPACAL presso lo stabilimento ex Pertusola Sud, trasmesso alla Syndial Attività Diversificate S.p.A. dalla Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 29 gennaio 2010 con protocollo n. 1745/QdV/DI;

Vista la richiesta, ai sensi dell'articolo 252, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, per l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori previsti nel progetto di bonifica "Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell'area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)", trasmessa da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con la nota del 22 giugno 2010 con protocollo n. 45/10;

Vista la nota di Syndial Attività Diversificate S.p.A. del 16 settembre 2010 con protocollo n. ATAM/SITI/48 con la quale si comunica la stima economica degli interventi previsti nel "Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell'area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)";



- Vista la nota di Syndial Attività Diversificate S.p.A. del 22 giugno 2010 con protocollo n. 45/10, nella quale si evidenzia che la messa a punto delle tecnologie di bonifica previste nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)” risulta necessaria ed indispensabile per la progettazione definitiva degli interventi di bonifica dei suoli, con particolare riferimento alla definizione dei limiti di prestazione delle tecniche e della congruità degli obiettivi di bonifica, e che, in caso di esito positivo delle applicazioni, sarà possibile predisporre la progettazione di dettaglio delle medesime tecnologiche su tutte le “aree Syndial” di Crotona e, viceversa, in caso di esito negativo delle applicazioni, verranno ricercate ulteriori tecnologie di bonifica dei suoli al fine di arrivare alla migliore soluzione per il risanamento delle aree;
- Considerato che l’area interessata dagli interventi previsti nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)” è fortemente contaminata dalla presenza di vari inquinanti inorganici (tra cui Zinco, Cadmio, Piombo e Mercurio) ad elevatissima concentrazione;
- Considerato che i lavori previsti nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)” non riguardano le aree sottoposte a sequestro giudiziario per la presenza di CIC;
- Considerato che i lavori previsti nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)” sono finalizzati alla messa a punto di tecnologie di *phytoremediation*, *electrochemical remediation* ed *enhanced monitored natural attenuation* da estendere poi nella bonifica complessiva dell’area;
- Considerato che la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha ritenuto condivisibili le motivazioni adottate da Syndial Attività Diversificate S.p.A. nel richiedere l’autorizzazione in via provvisoria all’avvio dei lavori previsti nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)”;
- Ravvisata la sussistenza dei motivi urgenti all’avvio dei lavori previsti nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola



(volume I)” alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di “Crotono, Cassano e Cerchiara” in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l’esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e fatta salva, ove prevista, l’acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l’avvio dei lavori previsti dal progetto di bonifica, contenuto nel documento “Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Aree Syndial – SIN di Crotono – Stabilimenti ex Pertusola”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A. con nota del 4 dicembre 2008 con protocollo n. AMDE/775, individuato nella nota di Syndial Attività Diversificate S.p.A. dell’11 giugno 2009 con protocollo n. AMDF/204 quale “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)”, e finalizzato alla messa a punto delle tecnologie di *phytoremediation*, *electrochemical remediation* ed *enhanced monitored natural attenuation* nelle aree specificate nella nota trasmessa da Syndial Attività Diversificate S.p.A. in data 22 giugno 2010 con protocollo n. 45/10, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 1) l’attivazione dei primi moduli di bonifica *in situ* con le tecniche previste nel progetto dovrà essere finalizzata alla definizione dei limiti di prestazione delle tecniche e della congruità degli obiettivi di bonifica. Su tale base si dovrà valutare la possibilità di estendere l’applicazione di tali tecnologie alle aree limitrofe, ivi incluse aree già soggette a misure di sicurezza;
 - 2) devono essere contestualmente avviati anche gli interventi di scotico superficiale e/o impermeabilizzazione per tutte e tre le aree oggetto dell’intervento di bonifica;
 - 3) in ogni caso per tutte le aree dove saranno adottate misure di sicurezza dovrà essere annotata appropriata limitazione d’uso sul certificato di destinazione urbanistica, previa individuazione catastale. Tale annotazione dovrà essere effettuata per le aree attualmente occupate da impianti alla cui eventuale dismissione dovrà verificarsi il mantenimento di misure di sicurezza o il completamento della bonifica;
 - 4) qualora nel corso delle attività di bonifica fosse evidenziata nelle tre aree di intervento la presenza di rifiuti, Syndial Attività Diversificate

S.p.A. dovrà procedere alla loro rimozione e successivo trattamento/smaltimento ai sensi della normativa vigente.

ART. 2

1. I lavori previsti nel “Primo lotto di intervento relativamente agli interventi di bonifica *in situ* dei suoli dell’area dello stabilimento ex Pertusola (volume I)” di cui all’articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

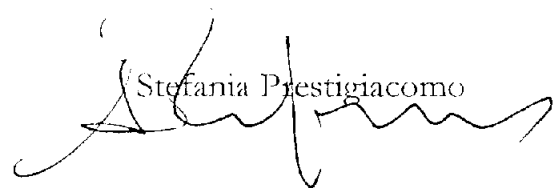
ART. 3

1. Qualora nel corso dell’intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quanto previsto nel Progetto di cui all’articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta da Syndial Attività Diversificate S.p.A. un’apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall’articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all’articolo 1, comma 1, dovrà essere presentata una fidejussione bancaria a cura di Syndial Attività Diversificate S.p.A. a favore della Regione Calabria, per una somma pari al 50% dell’importo dell’intervento previsto nel Progetto, pari a 4.120.000,00 euro (quattromilioni centoventimila euro).

Roma, li


Stefania Prestigiacomio

